

Proponente: A5.E
Proposta: 2025/92

del 14/02/2025



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 267

del 18/02/2025

SVILUPPO SOSTENIBILE

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: P.N.R.R. - M5C2 -I2.3 – “NextGenerationEU” - PINQUA: ECONOMIA, LAVORO, INNOVAZIONE – RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E FUNZIONALE DEL CAPANNONE 17 STRALCIO 2 DENOMINATO “CATTEDRALE” NEL PARCO INNOVAZIONE REGGIANE IN REGGIO EMILIA - CUP J87H21000950005 – A_37501”- LOTTO 1 “RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE” – PRESA D’ATTO DELLA NOMINA DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO FORMATO SECONDO LE MODALITÀ DI CUI ALL’ALLEGATO V.2 DEL D.LGS. 36/2023.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 12/12/2024 è stato approvato il 3° aggiornamento al P.I.A.O., approvato con deliberazione di Giunta n. 12 del 30/1/2024;
- con delibera n. 13 del 21/01/2024 il Consiglio Comunale ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2029 e relativi allegati parte integrante, dichiarata immediatamente esecutiva;
- con la delibera n.14 del 21/01/2024 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e relativi allegati, dichiarata immediatamente esecutiva;
- con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2.;
- con provvedimento del Sindaco PG/2025/35014 del 10/02/2025 si è disposta l'attribuzione dell'incarico dirigenziale all'arch. Massimo Magnani di Coordinatore dell'Area Sviluppo Sostenibile;
- il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è individuato nella figura dell'ing. Daniela Lepori, funzionario tecnico interno e posizione organizzativa del Comune di Reggio Emilia, nominato con R.U.A.D n. 2096 del 05/12/2022;

Dato atto che, ai sensi del comma 1 dell'art. 215 del D.lgs n. 36/2023, come modificato dall'art. 62 del D.gs 209/2024, al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti relativi a lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea, la costituzione di un Collegio Consultivo Tecnico (nel seguito per brevità "CCT"), formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del medesimo Codice, risulta obbligatoria.

Considerato che:

- in relazione a quanto indicato all'art. 3, comma 1, dell'allegato V.2 al Codice (come modificato dal D.lgs 209/2024), il CCT deve essere costituito, a iniziativa della stazione appaltante, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto o comunque non oltre dieci giorni da tale data;
- con la ditta aggiudicataria dell'appalto in oggetto si è stabilito che il Collegio Consultivo Tecnico sia formato da tre componenti di cui uno nominato da ciascuna parte e il terzo, con funzioni di presidente, scelto di comune accordo;

- i componenti del Collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente;

Ravvisata quindi la necessità di procedere celermente alla nomina dei componenti ai fini della costituzione del CCT, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni sopra richiamate, trattandosi di un appalto di lavori d'importo superiore alla soglia comunitaria ex art. 14 co. 1 let. a) del D.lgs 36/2023;

Ritenuta, come si evince dalla relazione del RUP dell'intervento in oggetto ing. Daniela Lepori, agli atti con PG 38390 del 14/02/2025;

- l'opportunità, condivisa da Stazione Appaltante e RTI aggiudicatario, di nominare quale Presidente del Collegio l'ing. Federico Serri, C.F.: SRRLNZ63PI5B967R, in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata e con comprovata esperienza nel settore degli appalti pubblici;
- adeguata la nomina di componente del Collegio dell'ing. Enrico Morosini, funzionario tecnico del Servizio Cura della Città del Comune di Reggio Emilia, in considerazione dell'elevata professionalità e della comprovata esperienza nel settore;

Preso atto che:

- l'aggiudicatario ha fornito l'indicazione di un nominativo per il componente del CCT di propria nomina, individuando quale componente di parte l'arch. Matteo Agnoletto;
- la nomina dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico è di competenza del RUP dell'appalto in oggetto;
- **Precisato infine che:**
 - il CCT si intende istituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del presidente. Entro i successivi quindici giorni dalla accettazione deve tenersi una seduta d'insediamento del Collegio alla presenza dei legali rappresentanti delle parti, tenuti a rendere a verbale dichiarazione in merito alla eventuale volontà di non attribuire alle pronunce del Collegio valore di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile;
 - dall'avvio dei lavori oggetto del presente appalto, il Collegio Consultivo Tecnico ha il compito di sovrintendere l'intera fase di esecuzione acquisendo conoscenza di tutte le circostanze che possano generare problematiche, rallentamenti sull'esecuzione o comunque compromettere i lavori secondo quanto oggetto di contratto di appalto;
 - il CCT può determinare un calendario di riunioni fisse periodiche per rimanere informato sull'andamento dell'appalto o può di propria iniziativa da parte di un singolo componente, fissare incontri;
 - il CCT ha la massima libertà sulla periodicità e sulle modalità di svolgimento delle proprie riunioni;

- il CCT dovrà tenere informate le parti, il responsabile del procedimento, circa le attività di propria competenza;
- al CCT è consentito udire le parti per chiarire, in contraddittorio, gli aspetti maggiormente controversi del contratto;
- il CCT qualora chiamato ad esprimersi con provvedimenti assume tali atti in modo unanime, o in mancanza di unanimità, a maggioranza;
- il CCT trasmette alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore, un rendiconto dell'attività svolta e le determinazioni e i pareri eventualmente assunti;
- di ogni riunione e dei provvedimenti assunti, il CCT dovrà dare atto, con apposito verbale da inoltrare alle parti a cura del presidente;
- il recesso non è consentito salva l'eccezione all'ipotesi di oggettivi impedimenti allo svolgimento dell'attività debitamente motivati e documentati. Il recesso volontario diventa efficace decorsi 15 giorni dalla comunicazione inviata via pec alla Stazione appaltante;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art 107, l'art. 183 c. 7;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118, DPCM 28 dicembre 2011;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 ss.mm.ii., in particolare l'articolo 215 e l'allegato V.2;
- gli artt. 59 e 60 dello Statuto Comunale;
- l'art. 14 del Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune;

Attestata la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell' art. 107 D. Lgs. 267/2000.

DISPONE

di prendere atto della nomina effettuata dal RUP dell'intervento in oggetto, ing. Daniela Lepori nella sua relazione agli atti con PG n.38390 del 14/02/2025;

- l'ing. Lorenzo Serri in qualità dei Presidente del CCT;
- l'ing. Enrico Morosini. Funzionario Tecnico del Comune di Reggio Emilia per parte della Stazione Appaltante, in qualità di membro del CCT;
- l'arch. Matteo Agnoletto, Professore Associato dell'Università di Bologna, in qualità di membro del CCT;
- di dare atto che i tre componenti del CCT hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti soggettivi generali di cui al D.lgs. 36/2023 e di non

ricadere in nessuna delle cause di incompatibilità di cui al punto 2.5 delle Linee Guida adottate con decreto n. 12 del 17 gennaio 2022 (GU n. 55 del 07/03/2022) e nei casi di divieto di cui all'art. 6, comma 8, del DL 76/2020, convertito con L. 120/2020, come da documentazione posta agli atti dell'Amministrazione;

- di dare atto che con atti successivi potrà essere riconosciuto un compenso, se dovuto;
- di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 27 del D.Lgs. 36/2023;

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.